

IL GIOVEDÌ

IL GIORNALE DEL VITROTTI



Prossimi Eventi

29/04

Laboratorio di Teatro

01/05

Festa dei lavoratori

03/05

Laboratorio di Musica



Cronaca della Settimana

Questo Sabato sarà il Primo Maggio: una festa molto importante.

Quale festa?

La **Festa dei lavoratori**, ricorrenza che viene celebrata ogni anno in molti paesi del mondo per ricordare le varie lotte per i diritti dei lavoratori.

Lotte originariamente nate per la riduzione della giornata lavorativa.

STORIA DI UNA VITA

Dalle Marche con furore

In questa parte del giornale parleremo della vita di uno dei nostri amici del Vitrotti.

Il numero di oggi è dedicato a una persona originaria delle Marche, ma non di un posto qualsiasi delle Marche, bensì di uno dei borghi più bell' d'Italia:

Corinaldo

Lì, ha trascorso la sua infanzia insieme ai suoi fratelli e ha anche iniziato a lavorare.

I suoi primi attrezzi del mestiere sono stati i ferri e gli aghi da cucire, oggetti che le hanno permesso di raggiungere la sua indipendenza economica attraverso il mestiere della sarta.

La vita l'ha condotta poi in Piemonte. Infatti dopo essersi sposata è venuta a vivere nella regione sabauda col marito, dove ha avuto le sue due figlie.

Vicino a Torino ha continuato per un po' a esercitare il suo mestiere tra gli aghi e i tessuti.

Poi ha iniziato a lavorare in una fabbrica di mobili e successivamente è passata a fare la dipendente in un supermercato.

Ha, infine, lavorato come perpetua per una parrocchia sempre nella zona del torinese.

Ama giocare a Pinacola e viaggiare, perché come dice lei:

“Viaggiare fa imparare, anche se si ha studiato poco, girare apre la mente”.

Fin da bambina non è mai stata ferma e ha sempre avuto la testa piena di idee e progetti, due peculiarità che la caratterizzano ancora adesso.

Infatti, lei è sempre immersa in qualche attività dato che non ha mai amato stare con le mani in mano.

La Ricetta della settimana: *I Vincisgrassi*

I Vincisgrassi, sono un primo piatto tipico della cucina marchigiana

Gli ingredienti:

- 500 gr di lasagne all'uovo
- 1 cipolla
- 1 sedano
- 1 carota
- 300 gr di passata di pomodoro
- 200 gr di manzo
- 200 gr di maiale
- 350 gr di frattaglie di pollo
- Sale fino
- Olio extravergine
- Pepe nero
- Parmigiano reggiano

Ricetta:

Tagliate la carne, la cipolla, il sedano e la carota.

Mettete tutto in padella e lasciate a rosolare fino a quando il tutto non prende colore.

Aggiungete poi la passata di pomodoro, sale e pepe.

Lasciate cuocere il tutto per un'ora e mezza circa girando il ragù di tanto in tanto.

Prendete poi una pirofila e mettete un primo strato di ragù sul fondo.

Adagiate poi un primo strato di lasagna, copritelo con il ragù e il parmigiano reggiano grattato. Ripetete il procedimento fino a quando arriverete a dieci strati.

Cuocete infine il tutto in forno a 180° per 30 minuti.

Passata la mezz'ora tirate fuori i Vincisgrassi e serviteli.



Gli Amici di Piero e Paquito

L'Istrice Anselmo

Ciao, siamo il Gatto Piero e il Pappagallo Paquito e ci piacerebbe parlarvi, all'interno dei numeri del giornale, di alcuni nostri amici!

Anselmo è un caro compare che vive nelle Marche. È gentile, simpatico e buono, eppure non ha molti amici perché sono tutti spaventati dai suoi aculei. Dovete sapere, però, che lui non è per niente violento e che le sue spine le usa soltanto quando si sente minacciato. Sono la sua difesa.

Noi non ci siamo mai punti quando eravamo con lui e ricordiamo sempre con piacere le nostre serate passate a raccontarci avventure di ogni tipo.

Piero e Paquito



Corinaldo

Il borgo più antico e bello delle Marche

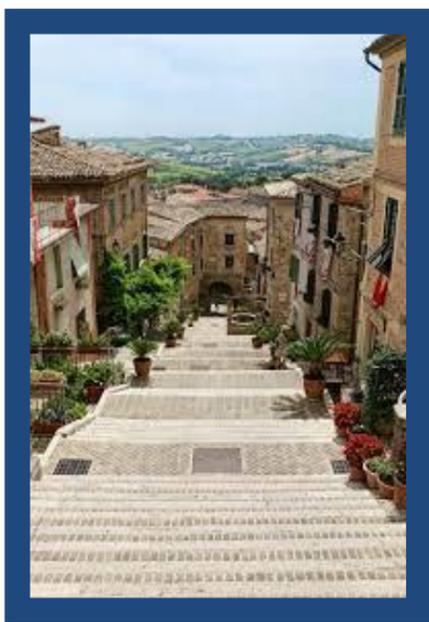
Corinaldo è un comune italiano della provincia di Ancona. Ha una ben mantenuta cinta muraria risalente al XIV secolo.

Il comune è già da tempo inserito nel club "I borghi più belli d'Italia", è stato ufficialmente denominato il *Borgo più bello d'Italia* nel 2007.

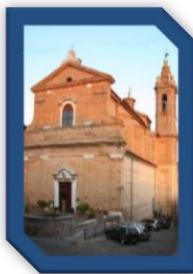
Corinaldo è le sue mura. Una intatta e poderosa cinta muraria di quasi 1 km circonda e sostiene il centro storico medievale.

Girovagando per i suoi vicoli vi ritroverete in mezzo alle sue più belle piazze su cui si affacciano i principali edifici religiosi.

Se alzerete gli occhi al cielo potrete vedere gli imponenti torrioni e baluardi su cui è ancora possibile salire, passerete davanti ai palazzi storici e allo storico teatro e scenderete i gradini della meravigliosa Piaggia con il pozzo.



Corinaldo è stata anche la casa di una Santa; Maria Goretti è infatti venerata come santa e martire dalla Chiesa Cattolica dal 24 giugno 1950.



A lei è dedicato il Santuario Diocesano del borgo che situato alla sommità del centro storico. È facilmente individuabile per lo svettare del campanile della chiesa di Sant'Agostino sopra i tetti di Corinaldo.

Maria nacque a Corinaldo il 16 ottobre 1890. Viste le condizioni di miseria la sua famiglia si trasferì

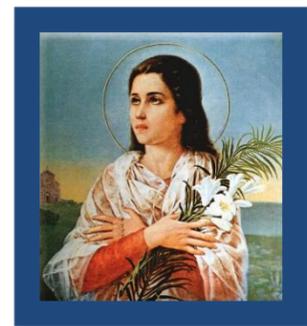
nella campagna romana per cercare lavoro.

I Goretti dividevano la casa con i Serenelli, il padre e il figlio Alessandro.

Dopo la morte del padre, Marietta, come veniva chiamata, aiuta sua madre occupandosi dei fratelli e della casa, sostenuta da una grande fede in Dio.

Alessandro, ventenne quando Maria ha 12 anni, tenta alcuni approcci con lei, che Maria rifiuta.

Il 5 luglio 1902, di fronte all'ennesimo rifiuto di Maria che dice "No, no, Dio non vuole, se fai questo vai all'inferno", Alessandro la colpisce ripetutamente con un punteruolo. Trasportata all'ospedale di Nettuno, Maria muore il giorno seguente, non prima di aver detto a sua mamma "Per amore di Gesù lo perdono, voglio che venga con me in Paradiso". Alessandro viene arrestato e passa 27 anni in carcere; quando torna libero incontra Mamma Assunta e i due si riconciliano, nel segno del perdono di Marietta.



Il Laboratorio di recitazione

L'improvvisazione e i personaggi

Sono iniziati più di un mese fa i laboratori condotti dall'animatore Marco.

In questo numero del giornale parliamo del Laboratorio di recitazione, attività che ogni settimana dà modo ai suoi partecipanti di imparare a imitare, improvvisare e recitare.

Dopo i primi giochi introduttivi, i partecipanti stanno pian piano riuscendo ad avere una propria indipendenza sulla scena e nel rapporto tra attore e personaggio.

La recitazione si muove, infatti, sull'interpretazione di un personaggio e sulla sua presenza sul palco.



Il laboratorio è partito facendo giocare gli aspiranti attori prima con la propria gestualità e poi con lo spazio, facendoli muovere in giro per la stanza in varie modalità.

Questo studio sul corpo si è subito collegato con l'apprendimento dell'imitazione. Hanno sperimentato l'arte mimetica in tutte le sue forme, imitando prima piante e alberi, poi gli animali e infine personaggi umani.

Adesso i partecipanti stanno iniziando a sperimentare l'improvvisazione, atto più complesso, ma anche più divertente.

Negli ultimi incontri tutti hanno avuto modo non solo di creare e impersonare più personaggi, ma anche di lavorare in piccoli gruppi su situazioni e scambi di battute.

**Ci vediamo la prossima settimana,
di Giovedì in Giovedì ci trovate sempre qui!**